e la formola precedente si riduce a quest'altra semplicissima

che ha la stessa forma della (i 6) § 2, come manifestamente doveva essere. Ponendo — — o, quest'ultima formola si riduce a quella che da il valore di p_x nella applicazione 2ª, § 5.

Se invece la direttrice fosse una traiettoria ortogonale delle generatrici, si avrebbe

COSO)

p e

la (52) darebbe

(54)

equazione dalla quale, facendo — = o , si ricava per p_r il medesimo valore ottenuto 'i con altro metodo nell'applicazione iª, § 5.

Se la direttrice è la linea di stringimento, si ha

y - = = 0 > cosco — = - e >

e la (52) riducesi facilmente alla seguente:

(, cos 9 — ?r (Pl 6' sen 6)' (sen 6
U5J - x i ' - - h - = e ' .
Pl fi -pJ6'2 r,

Le formole precedenti possono servire a determinare una delle quantità p_r , r_l quando l'altra è data, o determinata da certe condizioni.

Così nel § 4, applicazione 2ª, abbiamo trovato il valore

dipendentemente dalle relazioni

_ — , / -

- _ , Applicando la formola (54), si trova

' - * , O»»')'
r, r i + p^2 0'2 ' valore che si sarebbe potuto dedurre, meno prontamente, dalle formole del § citato.